

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

per
il coordinamento e l'attuazione delle attività di
PROGETTAZIONE, AFFIDAMENTO E GESTIONE PER IL RILIEVO CON SENSORE LIDAR
AVIOTRASPORTATO DI PARTE DEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI ROVIGO E DI
VENEZIA COMPRESO NEL DISTRETTO DEL FIUME PO

art. 15 della L.R. 241/1990
tra

- l'**Autorità di bacino distrettuale del fiume Po** (di seguito ADPO) – con sede in Parma, Via Garibaldi 75 (C.F. 92038990344), nella persona del _____, che sottoscrive il presente atto in attuazione _____;
- la **Regione del Veneto** (di seguito Regione) - con sede in Venezia, Dorsoduro 3901 (C.F. 80007580279), nella persona _____, nella sua veste di _____ autorizzata alla firma del presente accordo con DGR n. _____;

VISTI

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione”, articoli da 63 a 68 del suddetto Decreto legislativo;
- la Direttiva 2007/2/CE “INSPIRE” che istituisce l’infrastruttura per l’informazione territoriale nell’Unione Europea per le politiche di protezione ambientale, e contiene, tra l’altro, alcune indicazioni per le collaborazioni istituzionali ai fini della produzione e lo scambio delle informazioni ambientali e geotopografiche;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”, in particolare, l’art. 51 recante “Norme in materia di Autorità di bacino”;
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;
- la legge regionale 16 luglio 1976, n. 28 “Formazione della Carta Tecnica Regionale” in forza della quale la Regione cura la redazione della Carta Tecnica Regionale (CTR) alle scale 1:2000, 1:5000 e 1:10000 a copertura di tutto il territorio regionale, nel rispetto delle attribuzioni degli organi cartografici dello Stato di cui alla legge 68/60 e con l’osservanza del D.P.R. 367/2000 e delle norme tecniche di settore;

PREMESSO CHE

- ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ai sensi dell’art. 53 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., per il conseguimento delle finalità di tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, di risanamento idrogeologico del territorio e prevenzione dei fenomeni di dissesto, per la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alle desertificazione, la pubblica amministrazione svolge ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione



79271991



e pianificazione degli interventi, ed alla realizzazione delle attività previste concorrono, secondo le rispettive competenze, lo Stato, le Regioni a Statuto Speciale ed ordinario, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane e i Consorzi di bonifica e di irrigazione;

- ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo 152/2006, nell'attività conoscitiva, svolta per le finalità di cui all'art. 53 e riferita all'intero territorio nazionale, si intendono comprese le azioni di raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati, l'accertamento, sperimentazione, ricerca e studio degli elementi dell'ambiente fisico e delle condizioni generali di rischio;

PRESO ATTO CHE

- la Regione cura lo sviluppo della base informativa geografica, con caratteristiche cartografiche di dettaglio, dell'Infrastruttura Dati Territoriali regionale (IDT-RV) a supporto alle decisioni in materia di ambiente, governo del territorio e di protezione civile, promuovendo altresì la diffusione e la condivisione dell'informazione e dei dati disponibili;
- la Regione ha partecipato ai lavori del "Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali per la Pubblica Amministrazione" di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) che ha prodotto e pubblicato le Regole Tecniche per i nuovi standard nazionali in materia di monitoraggio e documentazione del territorio;
- il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 10 novembre 2011, ha emanato i decreti relativi a:
 - "Adozione del Sistema di Riferimento geodetico nazionale";
 - "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei DataBase GeoTopografici";
 - "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali";oltre alle modalità di prima costituzione e di aggiornamento degli stessi decreti, e che devono essere assunti da parte delle Amministrazioni Pubbliche italiane in relazione alla gestione e implementazione dei dati territoriali;
- la Regione partecipa attivamente ai lavori della "Consulta Nazionale per l'Informazione Territoriale e Ambientale" istituita ai sensi dell'art.11 comma 5 del D.Lgs. n. 32/2010, che ha il compito di armonizzare ed innovare le normative tecniche di settore;

PRESO INOLTRE ATTO CHE

- tra le Regione del Veneto e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po è attiva una proficua collaborazione volta alla condivisione di dati territoriali e di metodologie di gestione dei medesimi come attestato da ultimo dalla nota del Direttore della Direzione Difesa del Suolo del 4 febbraio 2019 ove venivano condivise le esigenze di integrazione e aggiornamento dei DTM nel Distretto del Po;
- la Regione, attraverso la competente Direzione Pianificazione Territoriale dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e in armonia con gli obiettivi in capo alla Direzione Difesa del Suolo dell'Area Tutela e Protezione del Territorio, realizza da diversi anni la produzione di dati riferiti all'altimetria del territorio mediante il ricorso a rilievi eseguiti mediante sensori LiDAR aviotrasportati seguendo le norme tecniche di settore declinate operativamente in capitolati tecnici aderenti alle linee guida formulate in seno alle attività avviate con la deliberazione di Giunta n. 2229 del 21 luglio 2009;
- l'esecuzione di rilievi LiDAR aviotrasportati per la generazione di modelli altimetrici di alta precisione della superficie (DSM) e del terreno (DTM) richiede specifiche e consolidate competenze necessarie per le fasi di progettazione, di conduzione e di verifica di conformità anche in ragione delle continue innovazioni di ordine metodologico che, assieme all'evoluzione tecnologica dei sensori attivi utilizzati, producono continui cambiamenti nelle modalità di produzione dei dati;



79271991



VALUTATO CHE

risulta di comune interesse per le parti realizzare la modellazione altimetrica di alta precisione del territorio compreso tra la sponda destra del Fiume Adige e il confine regionale, a copertura dell'area attualmente priva di rilievi, al fine di poter disporre di adeguati strumenti conoscitivi utili alla formulazione degli aspetti progettuali e operativi inerenti gli strumenti di pianificazione e monitoraggio funzionali alla gestione dei propri ambiti di competenza;

RITENUTO CHE

risulta assolutamente necessario proseguire nelle azioni collaborative che comportano la condivisione dei dati tra le parti, l'ampliamento delle conoscenze e l'armonizzazione tra gli strumenti di governo degli ambiti di territorio Veneto sui quali insistono differenti specifiche competenze volte in tutti i casi alla tutela del territorio e dell'ambiente e in coerenza con gli obiettivi delle strategie nazionale e regionale per lo Sviluppo Sostenibile in attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU;

DATO ATTO CHE

in considerazione del reciproco interesse e per le finalità sopra esposte, è opportuno attivare una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, attraverso la sottoscrizione di un apposito schema di Convenzione fra l'ADPO e la Regione;

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1**Finalità e oggetto della Convenzione**

Con il presente schema di Convenzione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, ADPO e Regione si impegnano a:

1. individuare e condividere i dati disponibili, a coinvolgere in relazione ai temi oggetto di approfondimento le competenti risorse umane e gli adeguati strumenti tecnologici disponibili nonché concorrere all'esecuzione delle attività sulla base e nei limiti delle risorse disponibili dalle parti;
2. svolgere in modo coordinato le opportune azioni utili a completare i modelli altimetrici di alta precisione del territorio compreso tra la sponda destra del Fiume Adige e il confine regionale, a copertura dell'area compresa nel distretto del fiume Po e attualmente priva di rilievi, per una superficie pari a 1017,53 Km²;
3. eseguire i rilievi LiDAR aviotrasportati per la generazione di modelli altimetrici di alta precisione della superficie (DSM) e del terreno (DTM) del suddetto territorio;

Art. 2**Impegni dei firmatari**

L'attuazione della Convenzione implica lo svolgimento, da parte dei soggetti firmatari, di azioni coordinate, integrate e complementari finalizzate al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1.

L'ADPO, nell'ambito delle proprie competenze ed attribuzioni, si impegna a rendere disponibili le risorse economiche necessarie per le attività di rilievo per una somma non superiore euro 200.000,00.

La Regione nell'ambito delle competenze e delle funzioni attribuite alla Direzione Pianificazione Territoriale, si impegna a progettare e gestire le attività necessarie per l'esecuzione di un rilievo LiDAR aviotrasportato con produzione di modelli digitali della superficie (DSM) e del terreno (DTM) di elevata precisione per l'area di cui all'art. 1 e secondo i tempi di cui all'articolo 5 e a condividere le Specifiche tecniche con l'ADBPO, nonché a concordare nel dettaglio l'area oggetto di rilievo.

La Regione, nel rispetto della vigente normativa, per le attività di rilievo in questione, si impegna altresì a mettere in atto tutte le procedure necessarie per l'affidamento del Servizio di rilievo con sensore LiDAR



79271991



aviotrasportato di parte del territorio delle province di Rovigo e Venezia, oltre a svolgere le operazioni di verifica di conformità in corso d'opera e finale.

L'ADPO si impegna a trasferire alla Regione del Veneto quanto dovuto a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute da detto Ente per i pagamenti effettuati a favore dell'affidatario del Servizio di rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio della Provincia di Rovigo e Venezia, fino all'importo massimo pari a euro 200.000,00.

Le parti si impegnano a garantire un confronto costante al fine di assicurare una sistematica condivisione sulle modalità di sviluppo delle attività e dei conseguenti risultati.

Art. 3

Trasferimento delle risorse

La somma messa a disposizione da ADPO sarà erogata alla Regione del Veneto, ente attuatore delle attività di rilievo, su richiesta prodotta dalla Regione stessa, corredata della necessaria documentazione volta ad attestare il completamento delle fasi di seguito riportate:

- la prima rata, a titolo di acconto, pari al 25% dell'importo impegnato dalla Regione per l'affidamento del Servizio di rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e di Venezia, previa presentazione dei relativi atti amministrativi;
- la seconda rata, a titolo di acconto, pari al 50% dell'importo impegnato dalla Regione per l'affidamento del Servizio di rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e di Venezia, previa presentazione dello Stato di Avanzamento del 50% certificato dal Responsabile Unico del Procedimento;
- il saldo calcolato sulle spese effettivamente sostenute e debitamente rendicontate, previa presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione del Servizio, sottoscritto dal RUP corredata da una relazione sulle attività svolte.

La corresponsione avverrà previa emissione delle relative richieste di pagamento da parte della Regione, che le inoltrerà all'ADPO a mezzo posta elettronica certificata complete di conto di tesoreria su cui effettuare i versamenti dati per la tracciabilità dei pagamenti.

L'ADPO effettuerà il trasferimento del contributo entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione delle richieste presentate dai beneficiari, fatto salvo, con riferimento al saldo, quanto previsto in merito al rendiconto documentato delle spese sostenute.

Art. 4

Responsabili dell'Attuazione della Convenzione

I Responsabili dell'Attuazione della Convenzione, uno per ogni soggetto firmatario, sono:

- per l'ADPO: _____;
- per la Regione: _____.

Art. 5

Entrata in vigore, durata dell'Accordo e adempimenti amministrativi

La presente Convenzione entra in vigore ed impegna i partecipanti dalla data di sottoscrizione e avrà durata di complessivi 3 anni da tale data;

Entrambe le parti potranno risolvere la presente Convenzione in ogni momento, con preavviso di almeno trenta giorni, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dal rimborso delle spese eventualmente sostenute fino al ricevimento della nota di preavviso suddetta.



79271991



Art. 6**Proprietà dei risultati**

I risultati del lavoro svolto e dei materiali prodotti sono di proprietà congiunta dell'ADPO e della Regione.

Al termine delle attività oggetto della presente Convenzione potranno essere organizzati dei momenti di disseminazione dei risultati che coinvolgeranno tutto il personale delle strutture coinvolte e eventualmente aperti anche al pubblico.

Art. 7**Disposizioni Finali**

1. Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dal presente Accordo non comportano il trattamento di dati personali e che, nell'eventualità di tale occorrenza, si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
2. Il presente schema di Convenzione viene sottoscritto dagli aderenti con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
3. L'originale digitale, ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., verrà conservato nel sistema documentale della Regione del Veneto;
4. Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente schema di Convenzione si farà riferimento alle disposizioni del codice civile e alle altre norme applicabili in materia.

Letta, confermata e sottoscritta.

Per l'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Per la REGIONE DEL VENETO



79271991

